

“Quando piove i liquami in mare: assurdo tenere aperti i canali di scolo”

Francesco La Monica

Continua a tenere banco l'annosa questione “mare inquinato” a Salerno e provincia. Nel mirino restano sempre canali, foci di fiumi e torrenti che continuano a riversare in mare scarichi non adeguatamente depurati. Una situazione ben nota, che in alcuni casi raggiunge record assoluti: alcuni dei punti monitorati da Legambiente, risultano, ad esempio, inquinati per il settimo anno consecutivo. Nel caso specifico, trattandosi del litorale salernitano, destano particolare preoccupazione le foci del fiume Irno e di tutti i fiumi e torrenti che sfociano sul litorale salernitano e che spesso “regalano” rifiuti di ogni genere. Questa volta, a denunciare l'insostenibile situazione, è stato il gestore dello storico stabilimento balneare “Lido” di via Leucosia a Salerno, Lorenzo Moscariello. Dal video postato su Facebook due giorni fa, è possibile vedere una patina scura che ricopre le acque del tratto di costa che va dalla spiaggia libera di fianco al “Nuovo Mercatello”, fino a quella adiacente al suo lido. Intervistato, Moscariello ha così dichiarato:” Come accade ogni qualvolta ci sono delle piogge, gli scarichi che tempo fa sfociavano a mare, e che non dovrebbero essere più in uso, entrano inspiegabilmente in funzione, riversando in acqua tutti i liquami accumulati e facendo propagare nell'aria un odore nauseabondo. Tutto ciò arreca danni enormi non solo agli stabilimenti, ma soprattutto alle persone che fanno il bagno in questa zona. Da qualche anno abbiamo la fortuna di avere un mare che non ha nulla da invidiare a quello della Sardegna –prosegue Moscariello – per tutta una serie di motivi. Forse perché finalmente in costiera hanno installato i depuratori, o anche naturalmente, grazie alle correnti. A qualsiasi ora,

quando non accadono questi "imprevisti", qui c'è un'acqua limpida, cristallina, che potrebbe rappresentare un vero e proprio fiore all'occhiello per il nostro territorio. Questa situazione è intollerabile, non è possibile che quando piove accadano questi disastri, perché a meno di forti correnti o maestrali, il mare resta inquinato per quasi due settimane per colpa di qualcuno che sta agendo nell'illegalità", tuona Moscariello. Questo episodio, comunque, non è passato inosservato ai cittadini salernitani. Numerosi, infatti, i commenti e le condivisioni del video effettuato dal gestore del Lido. C'è chi si dice basito, chi indignato, perché, a detta degli utenti, tutto ciò si verifica già da tempo, ma non è stata adottata alcuna contromisura. Tutti si sono chiesti di chi fosse il compito in primis di vigilare, e poi soprattutto di regolare il flusso delle acque reflue nei vari canali. Domanda girata allo stesso Moscariello, che ha così risposto. "La responsabilità non è certo della natura e degli eventi atmosferici, ma di chi mantiene aperti i canali di scolo e di chi gestisce i servizi in questo modo. A questo punto, a mio parere, le colpe sono da attribuire all'Amministrazione comunale, che non riesce a trovare una soluzione per contenere e ripulire le acque reflue prima che arrivi la pioggia e che successivamente sfocino a mare". Situazione da tenere d'occhio, perché non semplice da gestire e da risolvere. Nonostante tutto, il litorale salernitano resta tra i più belli del panorama nazionale, non avendo realmente nulla da invidiare ai litorali che da anni vanno per la maggiore, ma che di naturalmente ed effettivamente bello hanno poco o nulla. Bisognerebbe remare tutti nella medesima direzione e far diventare il nostro mare motivo d'orgoglio, e non più fonte di diatribe e malcontenti, attirando turisti da tutta Italia e dal mondo semplicemente mediante la sua bellezza naturale, senza aver bisogno di nessuna "distrazione" del caso.

Mare sporco a Salerno, la denuncia dei giovani della Cisl provinciale. L'allarme di Luigi Bisogno: "Si parla di depuratori e acqua pulita solo altrove, Salerno resta indietro sul comparto turismo"

"Una città turistica non può non contare sul proprio mare. E' doloroso vedere la città svuotarsi perché non si può tuffare davanti a quell'elemento che, quotidianamente, caratterizza la nostra quotidianità". Lo ha dichiarato Luigi Bisogno, presidente della Cisl Giovani Salerno, in merito al problema del mare sporco nella città capoluogo. "Volendo fare un paragone, possiamo dire che ogni giorno festivo si registra una fuga di cervelli a Salerno. Chi può permetterselo va fuori porta almeno per mezza giornata, mentre il resto si accontenta di quello che ha. Ma ormai sono dieci anni che ci diciamo sempre le stesse cose e invece il mare continua a essere sporco. Siamo felici che in provincia si discuta di depuratori e di acqua pulita. Ma quando Salerno potrà avere un vero turismo, fatto di spiagge attrezzate oltre che di un mare pulito? Come Cisl Giovani ci auguriamo presto". A fare da eco a Bisogno c'è Gerardo Ceres, segretario generale della Cisl Salerno. "Dispiace dover registrare, per l'ennesima estate, l'incapacità di programmazione da parte delle istituzioni.

Salerno è una città di mare ma, paradosso surreale, non può utilizzare questa risorsa. Se si vuole puntare sul turismo bisogna farlo a 360 gradi, altrimenti d'estate si rischia di diventare il solito "hub" di passaggio prima di raggiungere Costiera amalfitana e Cilento. Sarebbe bello parlare di estate oltre gli eventi organizzati in questi mesi nei luoghi più suggestivi di questa città", ha detto Ceres. "Forse un concerto in meno e un mare più pulito farebbero la felicità di tutti, in primis dei ragazzi che non devono allontanarsi più di tanto da casa per potersi concedere un tuffo in totale serenità".

Lambiase: «Mare sporco per la pompa del Crescent»

"Disagi per i bagnanti della spiaggia di Santa Teresa a Salerno. Un canale sversa a mare acqua maleodorante". Da giorni i bagnanti salernitani che si recano lungo la spiaggia di Santa Teresa denunciano la problematica. La voce è arrivata al consigliere di opposizione Gianpaolo Lambiase, che durante la mattinata di ieri è sceso in campo personalmente per verificare la veridicità delle segnalazioni. In una nota infatti chiarisce: "sollecitato da alcuni abitanti del centro storico, mi sono recato in mattinata, sulla spiaggia di Santa Teresa dove ho constatato, che poco lontano dal chiosco, un canale, intubato a monte sotto la pavimentazione dei giardini del lungomare, sversa a mare, mista a rifiuti, continuamente un rigagnolo di acqua sporca e maleodorante. Ho raccolto le proteste dei bagnanti e ho chiamato immediatamente gli uffici competenti del Comune". Sempre durante la mattinata di ieri poi Gianpaolo Lambiase è stato raggiunto sul posto dal tecnico addetto all'ufficio fogne e dall'assessore all'Ambiente Angelo

Caramanno. L'assessore e il consigliere Lambiase hanno appreso che il rigagnolo è alimentato da una "pompa" che aspira acqua da una falda sottoposta al cantiere del Crescent, e quasi sicuramente da scarichi del collettore fognario a monte, che non regge il "troppo pieno" della rete fognaria del centro storico. Lambiase ha dichiarato: "le condizioni igieniche del luogo non sono idonee ad accogliere i bagnanti. Al di là del divieto di balneazione, c'è pericolo per la salute pubblica, anche per chi sosta nei pressi del canale. "Sono sicuro che l'assessore Caramanno, che sollecitamente ha voluto rendersi conto di persona dell'inconveniente lamentato, si impegnerà a risolvere rapidamente il problema. Rimane la questione più generale della rete fognaria sul territorio comunale che è inadeguata alle esigenze della popolazione" ha poi sottolineato. Ma arriva subito il chiarimento dalla Rcm: "L'acqua di falda è pulita, del resto nel Crescent non si producono acque fognarie, visto che non vi abita nessuno, e comunque, come da autorizzazione da parte dell' autorità di ambito Sele va direttamente in fogna. Il problema semmai è la tenuta del sistema fognario e, quindi eventuali malfunzionamenti". Intanto l'assessore Angelo Caramanno ribadisce la volontà dell'impegno da parte dell'amministrazione comunale di andare a fondo del problema per verificarne eventuali disagi ai cittadini e di conseguenza risolvere al più presto la questione.